UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

# COURSE SYLLABUS

# Socio-Economics Dynamics and Organized Crime

**2526-2-F8803N030**

## Obiettivi formativi

**Conoscenza e comprensione (Dublino 1)**
Al termine del corso, gli studenti e le studentesse avranno acquisito:

- una solida conoscenza delle principali teorie sociologiche, economiche e criminologiche relative allo sviluppo e al funzionamento delle organizzazioni criminali;
- la comprensione dei modelli organizzativi, delle gerarchie interne e delle logiche di leadership adottate dalle diverse forme di criminalità organizzata;
- conoscenze interdisciplinari sulle condizioni socio-economiche e culturali che favoriscono l'emergere e il radicarsi dei fenomeni criminali, in contesti locali e globali.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Dublino 2)**
Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- analizzare in modo critico contesti sociali ed economici per individuare fattori di vulnerabilità rispetto alla criminalità organizzata;
- impostare una valutazione dell'impatto delle attività criminali sull'economia legale e sulla coesione sociale a livello locale, nazionale e transnazionale;
- riconoscere e decodificare pratiche economiche illegali, in particolare i meccanismi di riciclaggio di denaro e le strategie di infiltrazione nell'economia legale.

**Autonomia di giudizio (Dublino 3)**
Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno capaci di:

- integrare approcci teorici e metodologici diversi per interpretare in modo autonomo fenomeni criminali complessi;
- valutare criticamente le fonti informative e le politiche pubbliche in materia di contrasto alla criminalità organizzata;
- riflettere in modo indipendente sulle implicazioni etiche e sociali delle strategie di prevenzione e

repressione.

**Abilità comunicative (Dublino 4)**
Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- comunicare in modo efficace e argomentato, sia in forma scritta che orale, analisi e riflessioni sui fenomeni legati alla criminalità organizzata;
- presentare casi di studio, ricerche e valutazioni in modo accessibile ma rigoroso a interlocutori specialisti e non specialisti;
- utilizzare un linguaggio tecnico e multidisciplinare adeguato ai diversi contesti accademici e professionali.

**Capacità di apprendimento (Dublino 5)**
Gli studenti e le studentesse svilupperanno:

- la capacità di reperire e interpretare autonomamente letteratura scientifica e fonti documentali su crimine organizzato e politiche di sicurezza;
- la predisposizione all'aggiornamento continuo e all'approfondimento critico dei contenuti, in vista della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro;
- la capacità di collegare le conoscenze acquisite a nuovi ambiti di ricerca e pratica professionale nel campo della sicurezza, del welfare e della giustizia sociale.

## Contenuti sintetici

Tema centrale del corso è lo studio delle interrelazioni tra i contesti e le dinamiche socioeconomiche nel Nord e nel Sud del mondo e il funzionamento dei gruppi di criminalità organizzata. Il corso approfondisce le principali prospettive teoriche sul crimine organizzato e ragionerà su diverse delle sue manifestazioni in termini di tipologie di organizzazioni e di loro relazioni con le società in cui operano. I temi attraverso i quali si sviluppa questa indagine sono:- Introduzione al corso ed alle modalità di valutazione

- Quadro concettuale, definitorio e teorico di criminalità organizzata
- Crimine organizzato di stampo mafioso
- Prospettive non occidentale sulla criminalità organizzata
- Flussi finanziari illeciti
- Criminalità organizzata e terrorismo
- Concetti di mercato illegale e di crimine transnazionale
- Teorie interpretative dei mercati illegali e dei crimini transnazionali
- Mercato della droga e traffico di stupefacenti

## Programma esteso

Il corso analizza le interrelazioni tra i contesti socio-economici e il funzionamento dei gruppi di criminalità organizzata a livello locale e globale. Gli studenti saranno introdotti ai principali quadri concettuali, definitori e teorici del crimine organizzato, con un focus sulle differenti manifestazioni e tipologie di organizzazioni criminali sia nel mondo occidentale che in prospettive non occidentali. L'analisi coprirà aspetti cruciali come il crimine organizzato di stampo mafioso, i mercati illegali transnazionali e le relazioni tra criminalità organizzata e altri fenomeni sociali. Saranno inoltre approfonditi temi come la distinzione tra i concetti di criminalità organizzata e terrorismo e i meccanismi di regolazione dei mercati illegali in cui operano i gruppi criminali.
Attraverso lezioni frontali, seminari, analisi di casi studio e lavori di gruppo, il corso mira a fornire agli studenti una comprensione approfondita delle dinamiche che caratterizzano la criminalità organizzata e i suoi impatti sulla

società contemporanea. Gli studenti saranno guidati nella comprensione delle specificità e delle complessità dell'analisi scientifica dei fenomeni criminali, sviluppando competenze critiche e metodologiche fondamentali per affrontare le sfide legate alla sicurezza e alla gestione dei rischi globali.
Il corso pone particolare attenzione a temi sui quali c'è una crescente domanda di personale qualificato da parte di aziende private e istituzioni pubbliche, quali l'evoluzione dei mercati degli stupefacenti e le trasformazioni dei modelli organizzativi criminali. Più in generale, analizzando aspetti come il crimine organizzato di stampo mafioso, l'infiltrazione nell'economia legale e i mercati illegali transnazionali, il corso equipaggia gli studenti con le competenze necessarie per identificare e contrastare le minacce alla sicurezza.
Questi elementi formativi permettono ai futuri professionisti di intercettare e gestire le cause e i meccanismi che conducono all'emergere di complesse dinamiche criminali, fornendo risposte e strumenti di prevenzione efficaci, migliorando così la sicurezza e la resilienza delle comunità e delle organizzazioni.

## Prerequisiti

Comprensione base della lingua inglese scritta.

## Metodi didattici

Il corso prevede un totale di 56 ore di attività didattica in presenza, articolate come segue:

- circa il 60% svolto in modalità erogativa (DE), tramite lezioni frontali in lingua italiana supportate da presentazioni in slide;
- circa il 40% svolto in modalità interattiva (DI), attraverso la presentazione e l'analisi di esempi e casi pratici, discussioni in aula, ed esercitazioni individuali o di gruppo.

È inoltre previsto l'impegno degli studenti e delle studentesse in attività di studio autonomo, che comprende la lettura dei manuali di riferimento e articoli scientifici selezionati, la preparazione alle discussioni in aula e il ripasso dei materiali presentati durante le lezioni.

Questa struttura didattica mira a bilanciare la trasmissione dei contenuti teorici con lo sviluppo delle capacità di analisi critica e applicazione pratica, in coerenza con gli obiettivi formativi del corso.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso una prova orale individuale, rivolta a studenti frequentanti e non frequentanti. Il colloquio è strutturato in tre domande aperte, ciascuna relativa ai temi affrontati nel corso e ai materiali indicati in bibliografia.

Modalità e criteri di valutazione:

- Ogni domanda contribuisce per il 33,3% alla determinazione del voto finale.
- A ciascuna risposta viene assegnato un punteggio da 0 a 31 punti:
  - 0 punti: mancata risposta o completa assenza di contenuto rilevante.
  - 18 punti: livello minimo accettabile, sufficienza.
  - 24 punti: prestazione soddisfacente, corretta ma con lacune (valutazione media).
  - 27-29 punti: buona padronanza dei contenuti e chiarezza espositiva.

- 30 punti: prestazione eccellente.
- 31 punti: prestazione ineccepibile, corrisponde a 30 e lode.

La media dei punteggi ottenuti nelle tre risposte viene convertita in trentesimi per determinare il voto finale.

Criteri di valutazione:

1. Correttezza dei contenuti;
2. Organizzazione logica delle risposte;
3. Chiarezza concettuale ed espositiva;
4. Capacità di sintesi;
5. Uso appropriato della terminologia specialistica;
6. Capacità di analisi critica.

Competenze valutate secondo i Descrittori di Dublino:

- Dublino 1 (conoscenza e comprensione): padronanza dei concetti chiave e delle nozioni fondamentali;
- Dublino 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione): collegamento tra teoria e fenomeni sociali reali;
- Dublino 3 (autonomia di giudizio): riflessione critica su approcci teorici e fenomeni criminali;
- Dublino 4 (abilità comunicative): esposizione chiara, uso corretto della terminologia, coerenza argomentativa, capacità di sintesi;
- Dublino 5 (capacità di apprendimento): rielaborazione autonoma e profonda dei contenuti.

Ponderazione delle competenze nel giudizio finale:
Nella valutazione complessiva, le competenze sono considerate con i seguenti pesi indicativi:

- Correttezza dei contenuti (Dublino 1): 25%
- Capacità di applicare conoscenze (Dublino 2): 20%
- Autonomia di giudizio e pensiero critico (Dublino 3): 20%
- Chiarezza espositiva e organizzazione del discorso (Dublino 4): 20%
- Uso corretto della terminologia specifica (Dublino 4): 10%
- Capacità di apprendimento e rielaborazione autonoma (Dublino 5): 5%

Attività di autovalutazione:
Durante il corso verranno proposti alcuni momenti in aula dedicati all'autovalutazione, mediante esercitazioni e simulazioni con feedback immediato da parte del docente.
Queste attività **non concorreranno alla determinazione del voto finale**, ma avranno lo scopo di:

- guidare lo studio autonomo di studentesse e studenti;
- favorire la comprensione delle aspettative dell’esame;
- aiutare ad individuare eventuali carenze nella preparazione.

Esempi di domande per la prova orale

1. Spiega in che modo le principali teorie sociologiche analizzano il fenomeno della criminalità organizzata.
2. Analizza un contesto socio-economico (reale o ipotetico) favorevole all’insediamento di un’organizzazione criminale. Quali fattori lo rendono vulnerabile?
3. Quali sono i punti di forza e di debolezza dell’approccio economico al crimine organizzato rispetto a quello socio-culturale?
4. Definisci e confronta i concetti di 'leadership carismatica' e 'struttura gerarchica' all’interno delle organizzazioni criminali.
5. Come possono essere integrati strumenti di analisi economica e giuridica per comprendere i meccanismi dei flussi finanziari illecit?
6. Discuti un caso emblematico (storico o attuale) di infiltrazione mafiosa nell’economia legale, illustrandone

le dinamiche e l’impatto sociale.

## Testi di riferimento

In considerazione dell’orientamento internazionale della disciplina e data la mancanza di manuali in italiano che coprano tutti i temi del corso, la bibliografia comprende materiale in inglese. La bibliografia del corso è fornita in un file disponibile agli studenti e alle studentesse frequentanti e non frequentanti nella pagina del docente e include letture tratte da:

- Letizia Paoli (a cura di). *The Oxford Handbook of Organized Crime*. New York: Oxford University Press. 2014.
- Alberto Aziani. *Illicit Financial Flows: An Innovative Approach to Estimation*. Cham, Switzerland: Springer. 2018.
- Andrew Silke (a cura di). *Routledge Handbook of Terrorism and Counterterrorism*. New York – Abingdon: Routledge. 2019.
- Articoli scientifici.

## Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE